

VERBALE DELL'ASSEMBLEA ORDINARIA DEL 30 GENNAIO 2006

Il 30 gennaio 2006 in Milano presso il Circolo della Stampa in Corso Venezia 16, alle ore 10,10 il dottor Urbano Roberto Cairo apre i lavori della assemblea ordinaria in prima convocazione della società Cairo Communication s.p.a. e ne assume la presidenza ai sensi dell'articolo 10 dello statuto sociale in qualità di Presidente del consiglio di amministrazione.

Comunica ai sensi dell'art. 2366 del codice civile che:

in data 27 dicembre 2005 è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana foglio delle inserzioni n. 300, avviso di convocazione dell'assemblea con il seguente

ordine del giorno:

1. Bilancio al 30/09/2005 - Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione, Bilancio consolidato al 30/9/2005, delibere inerenti e conseguenti;
2. Nomina degli Amministratori ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale, previa determinazione del loro numero;
3. Nomina del Presidente ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale;
4. Determinazione del compenso agli Amministratori ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale;
5. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Sociale e determinazione della loro retribuzione;
6. Conferimento dell'incarico di revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e revisione contabile limitata della relazione semestrale per il triennio 2005/2006 - 2006/2007 - 2007/2008, o per il diverso periodo di legge, e dell'incarico di controllo contabile ai sensi dell'art. 26 Statuto Sociale; determinazione del relativo corrispettivo;
7. Acquisto di azioni proprie ex art. 2357 e segg. C.C., previa revoca della deliberazione del 27 gennaio 2005.

L'avviso di convocazione è stato poi integrato, con la precisazione del termine per il deposito delle liste dei candidati alla carica di sindaco, con avviso pubblicato in data 30 dicembre 2005 sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana foglio delle inserzioni n. 303.

Gli stessi avvisi sono stati pubblicati sul quotidiano «Finanza & Mercati.» del 3 gennaio 2006.

Il dott. Urbano Roberto Cairo comunica che sono presenti, oltre a lui gli amministratori:

- . dott. Roberto Cairo
- . dott. Uberto Fornara
- . avv. Marco Janni
- . avv. Massimiliano Jovino
- . avv. Antonio Magnocavallo
- . dott. Marco Pompignoli
- . dott. Roberto Rezzonico.

Sono presenti per il Collegio Sindacale i Sindaci effettivi:

Dott. Mauro Sala, presidente

Dott. Marco Baccani

Dott. Pier Francesco Muscato.

Comunica inoltre che è presente in rappresentanza della società di revisione il socio dottor Giacomo Bellia.

Il Presidente informa l'assemblea che la documentazione relativa all'odierna assemblea è rimasta depositata presso la sede sociale e gli Uffici della Borsa Italiana SpA ed è stata resa consultabile sul sito internet della Società www.cairocommunication.it a disposizione dei richiedenti nei quindici giorni precedenti ad oggi; che è stata inviata a coloro che l'hanno richiesta e che è stata distribuita in sala a tutti i partecipanti.

Comunica inoltre che il capitale sociale è pari ad euro 4.073.856,80 ed è suddiviso in n. 7.834.340 azioni ordinarie del valore nominale di euro 0,52 ciascuna.

La società alla data del 29 gennaio 2006 ha in proprietà n. 43.842 azioni proprie, pari allo 0,56% del capitale sociale, ed in conformità all'art. 2357 ter del codice civile per dette azioni il diritto di voto è sospeso, ma le azioni proprie sono tuttavia computate nel capitale ai fini del calcolo delle quote richieste per la costituzione e per le deliberazioni dell'assemblea.

Sono presenti numero 20 azionisti, partecipanti in proprio o per delega, per complessive numero 5.748.769 azioni, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari al 73,379% del capitale sociale aventi diritto di voto; essendo pertanto rappresentata più della metà del capitale sociale l'assemblea è quindi regolarmente costituita in prima convocazione e valida per deliberare, a termini di legge e di statuto, su tutti gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Comunica che l'elenco dei partecipanti all'assemblea, in proprio o per delega, con l'indicazione delle rispettive azioni, e, in caso di delega, con l'indicazione dell'azionista delegante, nonché dei soggetti eventualmente votanti in qualità di creditori pignoratizi, riportatori o usufruttuari sarà allegato al verbale della assemblea.

E' stata effettuata la verifica della rispondenza

delle deleghe a norma dell'articolo 2372 codice civile.

Il Presidente invita i partecipanti all'assemblea a comunicare l'eventuale carenza di legittimazione al voto ai sensi dell'art. 1/6 della Legge 216/74 e degli articoli 7 e 9 della Legge 281 e successive modificazioni ed integrazioni.

Prende atto che nessuno chiede la parola per dichiarare carenze di legittimazione al voto.

Propone poi che venga designato a fungere da segretario dell'assemblea il notaio dott. Lodovico Barassi.

Dopo prova e controprova l'assemblea all'unanimità nomina segretario il notaio dott. Lodovico Barassi.

Il Presidente comunica inoltre che:

. sono stati regolarmente espletati nei confronti della Consob gli adempimenti informativi di cui all'art. 4 della legge 7 giugno 1974, n. 216 e successive modifiche, dei regolamenti Consob attuativi del D.Lgs 24 febbraio 1998 n. 58;

. ai sensi del D.M. n. 437 del 5 novembre 1998 è stata tempestivamente predisposta e depositata presso la sede sociale la relazione del consiglio di amministrazione della società sui punti all'ordine del giorno per l'assemblea degli azionisti;

. è stato permesso di assistere alla riunione ad esperti, analisti finanziari, giornalisti qualificati e rappresentanti della società di revisione a cui è stato conferito l'incarico di certificazione dei bilanci;

. il numero degli azionisti quale risultante dal libro soci alla data del 23 gennaio 2006 è di numero 8.157.

Dà atto che gli azionisti che detengono diritti di voto in misura superiore al 2% del capitale sottoscritto, rappresentato da azioni con diritto di voto, secondo le risultanze del libro soci aggiornato alla data del 23 gennaio 2006 senza che risultino successive comunicazioni di varianti, sono:

* U.T. COMMUNICATIONS SpA, numero delle azioni ordinarie 3.500.000 (44,675%);

* U.T. BELGIUM HOLDING S.A., numero delle azioni ordinarie 1.230.750 (15,710%);

* URBANO ROBERTO CAIRO, numero delle azioni ordinarie 978.500 (12,490%);

* NEXTRA INVESTMENT MANAGEMENT SGR, numero delle azioni ordinarie 172.501 (2,201%);

* CAPITALIA ASSET MANAGEMENT, numero delle azioni ordinarie 159.944 (2,041%).

Ai sensi della Delibera Consob 14 maggio 1999, n. 11971 il Presidente precisa che non consta l'esistenza di accordi tra azionisti in merito al trasferimento di azioni ordinarie Cairo Communication s.p.a. ed all'esercizio dei relativi

diritti.

Comunica infine che tutte le votazioni saranno effettuate per alzata di mano, ai sensi dell'art. 13 dello statuto vigente, anche quelle per la nomina alle cariche sociali. Non ritiene infatti (sentito il parere dei legali della società e visti i primi commenti già pubblicati sulla legge 28 dicembre 2005 n. 262, entrata in vigore il 12 gennaio 2006) che la norma dell'art. 147 ter secondo comma del TUF, introdotto con la suddetta legge, secondo la quale «*per le elezioni alle cariche sociali le votazioni devono sempre svolgersi con scrutinio segreto*», sia di immediata applicabilità, sia perché tale previsione si pone all'interno della nuova normativa che prevede l'elezione del consiglio di amministrazione sulla base di liste di candidati, che entrerà in vigore previo adeguamento statutario da effettuarsi entro il termine del 12 gennaio 2007, sia perché l'art. 13 dello statuto vigente (da modificare nel predetto termine) fa espresso divieto di deliberare a voto segreto.

Alla richiesta del presidente di eventuali obiezioni, nessuno chiede la parola.

Prega, chiaramente nel limite del possibile, gli azionisti, di non assentarsi nel corso della assemblea. Gli intervenuti che dovessero abbandonare definitivamente o temporaneamente la sala prima del termine dei lavori vengono pregati dal Presidente di farlo constatare all'ingresso per le relative annotazioni. Detta raccomandazione rispecchia le disposizioni contenute nella circolare CONSOB n. 4191 del 16 luglio 1990. Disposizioni che per essere rispettate richiedono la cortese collaborazione dei partecipanti.

Il Presidente passa poi alla trattazione del primo punto all'ordine del giorno:

Bilancio al 30/09/2005 - Relazione del Consiglio di Amministrazione, Relazione del Collegio Sindacale, Relazione della Società di Revisione, Bilancio consolidato al 30/9/2005, delibere inerenti e conseguenti.

Su proposta dell'Azionista U.T. Communications S.p.A., considerato che la documentazione è rimasta depositata, a norma di legge, presso la sede sociale, che è stata inviata a chi ne ha fatto richiesta e comunque è stata distribuita in copia a tutti gli intervenuti, l'assemblea all'unanimità autorizza il Presidente alla sola lettura della proposta di delibera, dando per letta la relazione degli amministratori, il bilancio e i relativi allegati e con il consenso del Collegio Sindacale anche la relazione del Collegio Sindacale e la relazione della Società di certificazione.

Su richiesta del socio Zola, il presidente prima di leggere la proposta di delibera, dà lettura del

punto 4 della relazione della società di revisione:
"4. Per una migliore comprensione del bilancio d'esercizio, si richiama l'attenzione sulle seguenti informazioni, già commentate dagli Amministratori nella relazione sulla gestione e nella nota integrativa:

a) In data 3 agosto 2005 la società ha ceduto il 100% della partecipazione detenuta nella Editoriale Giorgio Mondadori s.p.a. alla controllata Cairo Editore s.p.a. al prezzo, determinato in base a perizia elaborata da un esperto indipendente, di euro 25,9 milioni, di cui euro 20,9 milioni ancora da incassare al 30 settembre 2005. La cessione ha comportato una plusvalenza di circa euro 17,8 milioni, rilevata a conto economico tra le componenti straordinarie. La parte di utile d'esercizio derivante da tale plusvalenza (euro 17,8 milioni) non è stata oggetto di proposta di distribuzione da parte del consiglio di amministrazione.

Per una maggiore informativa sulla situazione patrimoniale, finanziaria ed economica della società e del Gruppo, si fa rinvio al bilancio consolidato del Gruppo Cairo, in cui gli effetti della citata operazione infragruppo sono stati eliminati.

b) Nel corso dell'esercizio è proseguita la fase di sviluppo della controllata Cairo Directory s.p.a., società costituita nell'aprile del 2004 per entrare nel settore delle directories telefoniche. Al 30 settembre 2005 la partecipazione del 60% nella citata controllata è iscritta in bilancio ad un valore superiore di circa euro 650 mila rispetto a quello derivante dall'applicazione del metodo del patrimonio netto. Tale differenza non è stata considerata dagli amministratori rappresentativa di una perdita durevole di valore in considerazione delle prospettive di redditività futura della controllata. La valutazione col metodo del patrimonio netto tiene conto dell'iscrizione nell'attivo del bilancio della società controllata di costi di start up di tale nuova attività per circa euro 8,2 milioni (di cui euro 7,2 milioni sostenuti nell'esercizio in esame), che gli amministratori ritengono recuperabili sulla base delle prospettive reddituali evidenziate dal business plan 2006-2010 predisposto dagli amministratori della Cairo Directory. Occorre peraltro rilevare che tale business plan, essendo relativo ad un nuovo settore di attività per il Gruppo Cairo, si basa necessariamente su ipotesi e stime che non trovano supporto nei risultati storici e quindi deve essere assoggettato a continua verifica in relazione al loro effettivo concretizzarsi in funzione dello sviluppo della nuova attività e all'effettivo andamento dei ricavi

e dei risultati economico-finanziari rispetto a quanto previsto nel business plan. Si segnala altresì che è in corso un'azione penale promossa da un concorrente nei confronti di un dipendente di Cairo Directory.

c) Nel corso dell'esercizio si è concluso l'arbitrato fra Cairo Communication e Sky Italia s.r.l., con la decisione assunta a maggioranza di improponibilità delle domande della società dirette alla condanna di Sky ad adempiere al contratto di concessione pubblicitaria in esclusiva decennale stipulato nel 1998 con Telepiù s.r.l. La società ha impugnato il lodo arbitrale per nullità avanti la Corte d'Appello di Milano in data 6 dicembre 2005.

Prosegue invece l'arbitrato fra la società e Telepiù, nel quale entrambe le parti hanno chiesto la risoluzione del citato contratto e il risarcimento del danno. Esperate le procedure di rito, si confida che l'arbitrato possa concludersi nel corso del 2006.

Gli amministratori ritengono che le contestazioni di Telepiù, sollevate per la prima volta dopo sei anni di esecuzione del contratto ed in prossimità della estromissione di Cairo Communication dal contratto stesso, siano pretestuose, mentre quelle della società, fondate sulla violazione dell'impegno di continuità del contratto, anche in caso di cambio di controllo, di durata almeno decennale della concessione ed anche sullo svuotamento del relativo contratto, appaiono di consistente fondamento. In tale arbitrato Cairo Communication ha chiesto anche la condanna di Telepiù al risarcimento di ingenti danni per lucro cessante, danno emergente e danno alla reputazione commerciale.

Gli amministratori ritengono che l'esito dei due arbitrati (salvo quanto connesso ai compensi del collegio arbitrale e alle spese legali, posti nell'arbitrato contro Sky Italia s.r.l. a carico della società e rilevati tra gli oneri straordinari) non comporti comunque effetti negativi sul bilancio al 30 settembre 2005".

Il Presidente passa quindi alla lettura della proposta di delibera riportata alla pagina 35 del fascicolo di bilancio:

«Signori azionisti

il Consiglio di Amministrazione riunitosi in data 20 dicembre 2005 ha deliberato di sottoporre il bilancio al 30 settembre 2005 all'approvazione dell'Assemblea e di proporre la distribuzione di un dividendo di 3 Euro per azione. Siete pertanto invitati:

- ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 30 settembre 2005;
- a deliberare sulla proposta di distribuzione agli azionisti di un dividendo di 3 Euro - per azione, al

lordo delle ritenute di legge, con esclusione delle azioni proprie detenute la sera antecedente lo stacco della cedola, come segue:

- distribuendo il risultato di esercizio per la somma di Euro 2.115.679 e attingendo alla riserva da sovrapprezzo azioni per la parte rimanente del dividendo;

- a deliberare sulla proposta di destinazione della parte residua del risultato di esercizio, pari a Euro 17.787.244, a utili indivisi.

Se deliberato dalla Assemblea, il dividendo di Euro 3 per azione sarà distribuito con data stacco cedola il 13 febbraio 2006».

Prima di aprire la discussione il Presidente informa, come da comunicazione CONSOB DAC/RMI96003558 del 18 aprile 1996, che gli onorari spettanti alla società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. sono i seguenti:

- per la revisione del bilancio di esercizio al 30 settembre 2005, euro 59.020 per un totale di n. 730 ore impiegate;

- per la revisione del bilancio consolidato al 30 settembre 2005, euro 9.952 per un totale di n. 185 ore impiegate,

- per la revisione contabile limitata della relazione semestrale della società e consolidata del gruppo al 31 marzo 2005, euro 29.527 per un totale di n. 390 ore impiegate.

Il Presidente comunica quindi che l'importo totale di quanto sopra ammonta ad euro 98.499 per un totale di n. 1.305 ore.

Il Presidente informa inoltre che è stata redatta la relazione sullo stato di applicazione del Codice di Autodisciplina.

A questo punto il Presidente apre la discussione sul primo argomento all'ordine del giorno ed invita gli azionisti presenti e che intendessero prendere la parola, ad intervenire.

Intervengono i soci: Alberto Miglia, Giovanni Francesco Caradonna, Eugenio Roscio, Tito Populin, Giuliano Laudi, Giacomo Fragapane, Umberto Zola, Enzo Facchetti e Pier Luigi Zola:

ALBERTO MIGLIA - Il socio esprime apprezzamento per i risultati dell'esercizio della società e del gruppo a livello consolidato, sia per quanto riguarda il fatturato, sia per quanto riguarda il risultato operativo; valuta positivamente anche le prospettive di sviluppo indicate nella relazione sulla gestione; l'unica perplessità, in relazione alla quale chiede chiarimenti al presidente, sono le prospettive di sviluppo della Cairo Directory; sembrandogli che i risultati e i ricavi realizzati siano inferiori alle previsioni, egli si chiede se si tratta solo di un rallentamento dell'iniziativa e, se così fosse, se non sia il caso di concentrarsi

sulle attività tipiche del gruppo: raccolta pubblicitaria ed edizioni settimanali, attività che hanno invece dato ottimi risultati. Chiede anche chiarimenti in merito alla azione penale promossa da un concorrente.

GIOVANNI FRANCESCO CARADONNA - Il socio Caradonna chiede informazioni sulla Corporate Governance della società avendo rilevato dalla relazione al bilancio che, in considerazioni delle ridotte dimensioni della società e del gruppo, le deleghe gestionali ed esecutive sono attribuite al solo presidente.

Rileva che il risultato dell'esercizio a livello consolidato è in linea con quello dell'anno scorso, anche se, sostiene, la capogruppo, prescindendo dalla plusvalenza realizzata con la cessione di Editoriale Giorgio Mondadori, ha avuto, rispetto all'anno scorso, un minor risultato in termini di margine operativo lordo.

Anche lui chiede notizie sull'andamento della Cairo Directory.

Chiede di avere notizie sulla perizia che è stata fatta predisporre per la cessione della Editoriale Giorgio Mondadori e sul nome del perito. Infine chiede notizie in merito all'entità del dividendo e che il suo intervento sia verbalizzato.

EUGENIO ROSCIO - Il socio, complimentandosi con il presidente, con il consiglio di amministrazione e con i collaboratori del gruppo per il risultato dell'esercizio che egli giudica ottimo, preannuncia voto favorevole all'approvazione del bilancio e ripete la richiesta già fatta negli anni scorsi di frazionamento delle azioni, mediante aumento del capitale sociale a titolo gratuito, cosa che consentirebbe, a suo parere, l'allargamento della compagine azionaria. Chiede quindi che il suo intervento sia verbalizzato e che gli sia inviata copia del verbale.

TITO POPULIN - Il socio si dice preoccupato perchè l'informativa di bilancio relativa alle vertenze in essere gli fa pensare che la società operi in settori ad elevata litigiosità, motivo forse della presenza di un numero elevato di avvocati in consiglio, e che tale fatto possa produrre azioni giudiziarie che potrebbero procurare danno nel caso fossero protrate molto avanti nel tempo.

Il socio chiede di sapere se la proroga dell'accordo con La7 è già stata formalizzata per i successivi tre anni, visto che il presupposto di tale proroga, e cioè il raggiungimento dell'obiettivo previsto nel primo contratto triennale, è già stato raggiunto.

Infine il socio rileva che la distribuzione degli utili negli ultimi quattro anni ha determinato una riduzione del patrimonio netto; chiede se ciò debba far presumere una minore propensione a investimenti futuri.

GIULIANO LAUDI - Il socio Laudi, che parla anche in rappresentanza per delega del socio Marino Laudi, rileva in primo luogo i buoni risultati globali dell'esercizio e il buon andamento del titolo in Borsa il cui valore è notevolmente aumentato dai 36,83 euro alla data del 27 gennaio 2005 a quello attuale di circa 51 euro.

Il socio considera positivi i margini generati dalle nuove iniziative editoriali, a proposito delle quali chiede al presidente di avere notizie sulle diffusioni (e quindi sulla raccolta pubblicitaria) dei settimanali Dipiù e Dipiù Tv. Infine, rilevata con soddisfazione l'assunzione nel gruppo della giornalista Silvana Giacobini, chiede al presidente notizie sull'andamento del settimanale Diva e Donna.

GIACOMO FRAGAPANE - Il socio Fragapane esprime anch'egli la sua soddisfazione per l'andamento e in particolare per l'entità del dividendo proposto e propone la distribuzione di un dividendo straordinario.

UMBERTO ZOLA - Il socio, che si dichiara oltre che azionista anche esperto di comunicazioni e portavoce di un sito internet che si occupa di analisi finanziarie, chiede informazioni sul ruolo e la funzione nel gruppo della Cairo Sport definita nella documentazione allegata al bilancio come società non operativa.

Egli ritiene che Cairo Sport potrebbe diventare la società editrice di una rivista ufficiale del Torino Football Club.

ENZO FACCHETTI - Il socio si associa alla proposta del socio Fragapane di distribuzione di un dividendo straordinario che egli ritiene trovi la sua giustificazione nella importante liquidità di cui la società è dotata. Egli ritiene che le società con una cassa importante non sono ben viste dai gestori, sia per l'effetto di svalutazione che con il passare del tempo si determina in considerazione degli attuali bassi rendimenti di mercato, sia per la sensazione che determina della incapacità di investimento da parte della società.

Chiede inoltre informazioni in merito alla fiscalità dei dividendi

Il socio rileva dalla documentazione allegata al bilancio l'acquisto da parte della società di una quota del 10% della società "D-Mail" e chiede se l'acquisto prelude a forme di sinergie con tale società.

Infine il socio, con riferimento all'acquisto che Cairo Editore ha effettuato della partecipazione nella Editoriale Giorgio Mondadori, chiede quale sia stata la decisione assunta sulla forma di pagamento: se contestuale all'acquisto in contanti o con dilazione nel tempo e pagamento di interessi.

PIERLUIGI ZOLA - Il socio Zola nel suo intervento

che affronta anche argomenti prevalentemente non di stretta pertinenza dell'assemblea, si dichiara d'accordo sul rinvio consentito dalla legge per l'applicazione della nuova normativa sul risparmio alla quale le società dovranno uniformarsi entro il mese di gennaio 2007 e manifesta la sua soddisfazione per le dimensioni della struttura del gruppo. Esprime soddisfazione anche sulla presenza in assemblea, rilevando che sono presenti tutti gli amministratori e sindaci e molti azionisti. Chiede delucidazioni in ordine al dividendo che è stato proposto ed alla sua suddivisione tra componente di risultato e componente straordinaria. Si associa da ultimo al socio Facchetti per chiedere informazioni sull'acquisto della partecipazione in D-Mail e sulle prospettive di attività con tale società.

Chiede quindi che il suo intervento sia verbalizzato e che gli sia inviata copia del verbale. Terminati gli interventi dei soci il presidente risponde alle domande a lui fatte.

Al socio Miglia che ha manifestato alcune perplessità sulle prospettive di sviluppo della Cairo Directory s.p.a., il presidente risponde che l'attività della società, come per tutte le iniziative che partono da zero, richiede un tempo abbastanza lungo per l'entrata a regime, essendo necessari tra l'altro l'approntamento dei sistemi informativi e la selezione e l'addestramento di un numero adeguato di agenti. Inoltre le campagne di vendita della pubblicità durano normalmente circa un anno dalla loro partenza. L'attività della Cairo Directory è partita di fatto ai primi di settembre 2004 ed è quindi passato solo poco più di un anno e quattro mesi. Oltretutto il settore è difficile, in quanto esiste un concorrente che detiene circa il 94/95% del mercato; tuttavia egli crede che il tipo di prodotto che Cairo Directory ha impostato abbia contenuti innovativi e originali, e questo fa ben sperare per il futuro; proprio per la difficoltà di inserimento nel settore, è necessario pianificare con gradualità gli investimenti; è per tali motivi che si è preferito iniziare con un passo prudente per quanto riguarda la attuazione del business plan. Quanto al procedimento penale, a seguito di tale iniziativa, e di accertamenti, svoltisi senza la partecipazione di Cairo Directory, è stato disposto il sequestro del sistema informatico della società, che il pubblico ministero, preso atto delle memorie e della consulenza tecnica depositate da Cairo Directory, le ha successivamente assegnato in custodia con piena facoltà di utilizzo. Ciò al fine di non interferire in alcun modo sul normale svolgimento della sua attività imprenditoriale. Al socio Caradonna che ha posto in evidenza quella che a lui sembra una eccessiva concentrazione di poteri

e di deleghe nella persona del presidente, il presidente risponde di non essere d'accordo, in quanto nel gruppo si è circondato di un management di grande qualità, fra l'altro arricchito negli ultimi anni con l'ingresso di persone di comprovata e grande esperienza. Il presidente ricorda che operano nel gruppo Sandro Mayer direttore che ha ottenuto straordinari risultati con Dipiù e Dipiù Tv; Silvana Giacobini che ha lanciato Diva e Donna; Ernesto Mauri che sta operando in qualità di Amministratore Delegato del settore editoriale; inoltre da molti anni è nel gruppo Uberto Fornara al quale è attribuita, nel suo settore, quello delle concessionarie di pubblicità, responsabilità operativa piena e autonomia; il presidente ricorda ancora la persona di Giuseppe Ferrauto e, per il settore librario, di Gianni Vallardi.

E' grazie anche alla loro attività che, a poca distanza dal suo lancio, Dipiù è diventato il secondo settimanale più venduto in Italia con circa 835.000 copie medie vendute; copie vere, secondo la filosofia editoriale del gruppo, senza cioè alcuni tipo di abbinamento o di gadget. Rispondendo a domande fatte anche da altri soci, il presidente prosegue nel fornire informazioni sull'attività di vendita delle nuove riviste e comunica che Diva e Donna, nei primi nove numeri pubblicati, ha venduto oltre 250.000 copie, pur essendo stato lanciato nel mese di novembre che non è propriamente il periodo migliore per il lancio di una rivista.

Dipiù Tv, che è entrato in un segmento di mercato molto affollato di cui la Mondadori aveva circa il 75%, a distanza di un anno dal lancio, avvenuto il 31 gennaio 2005, vende mediamente circa 700.000 copie.

Con riferimento all'intero settore editoriale, il presidente ricorda che tra Cairo Editore ed Editoriale Giorgio Mondadori il fatturato complessivo dell'anno solare 2005 è stato di circa 110.000.000 di euro che pone il gruppo al secondo posto in Italia per copie vendute nel settore dei settimanali, considerando i settimanali che vanno in edicola da soli ed escludendo quindi quelli in allegato ai quotidiani. L'ipotesi di fatturato per la parte editoriale riferita all'anno solare 2006 è in incremento a circa 150.000.000 di euro.

Il presidente ricorda anche che a ciò si è arrivati partendo dall'acquisto effettuato nel febbraio 1999 della Editoriale Giorgio Mondadori che al tempo dell'acquisto fatturava poco più di 50 miliardi di lire e ne perdeva 10 e che dopo il risanamento dell'azienda, a partire dal 2003, con il lancio da parte di Cairo Editore di cinque nuovi giornali, si è ritornati all'utile economico anche a seguito di un migliore utilizzo dei costi fissi che gravavano

sulla Editoriale Giorgio Mondadori.

Al socio Caradonna che ha chiesto notizie in merito alla cessione alla Cairo Editore della partecipazione della società nella Editoriale Giorgio Mondadori, il presidente ricorda che la cessione è stata ritenuta necessaria per razionalizzare l'attività editoriale, essendo poco logico che la Editoriale Giorgio Mondadori fosse partecipata direttamente dalla Cairo Communication e non dalla Cairo Editore dato che le attività editoriali delle due società interagiscono; occorre quindi pervenire ad un'unica direzione editoriale con tutti i servizi e con tutto il personale dipendenti da un'unica guida.

Il perito che ha predisposto la valutazione della partecipazione è il dott. Micaludi che è stato individuato quale perito indipendente da entrambe le società.

Ancora al socio Caradonna che ha rilevato come a livello civilistico il margine operativo lordo del 2005 sia sceso dagli 11.100.000 euro del 2004 ad euro 7.400.000 il presidente ricorda la perdita importante subita nel 2005 derivante dalla interruzione del contratto per la raccolta pubblicitaria sui canali Telepiù/Sky. Con riferimento al contratto stipulato nel 1998 che aveva durata almeno decennale fino al 31 dicembre 2007, a seguito della sua interruzione anticipata conseguente alla vendita di Telepiù a Sky, è sorto un contenzioso soggetto a due arbitrati; Nel corso dell'esercizio si è concluso l'arbitrato fra Cairo Communication e Sky Italia Srl con la decisione di improponibilità delle domande della Società dirette alla condanna di Sky ad adempiere al contratto, in quanto il collegio arbitrale ha ritenuto che Sky non sarebbe subentrata nello stesso. Il lodo è stato impugnato. Prosegue invece l'arbitrato fra la Società e Telepiù SpA. La diminuzione del margine operativo lordo rilevato dal socio è conseguente proprio alla risoluzione anticipata del contratto con Telepiù che ha causato una rilevante diminuzione delle entrate pubblicitarie e conseguentemente dei margini.

Il presidente rileva tuttavia che a livello di gruppo, grazie soprattutto al lancio di Settimanale Dipiù avvenuto nell'aprile 2004, si è riusciti a compensare la riduzione del margine operativo.

In merito al dividendo, il presidente precisa che il consiglio di amministrazione ha proposto all'assemblea di distribuire un dividendo prelevando dagli utili di esercizio solo l'importo di Euro 2.115.679 e attingendo dalla riserva sovrapprezzo azioni per la parte rimanente in considerazione del fatto che la residua parte dell'utile di esercizio della capogruppo origina dalla vendita alla

controllata Cairo Editore SpA dell'intera partecipazione nella Editoriale Giorgio Mondadori SpA il cui pagamento è stato pattuito con un versamento in acconto e per il residuo in ratei annuali con interessi e quindi non ancora interamente corrisposto.

Precisa inoltre che ai fini fiscali il dividendo unitario di Euro 3 si considera originato dalla distribuzione del risultato di esercizio e di riserve di utili per Euro 2,63, che costituisce quindi reddito tassabile, e di riserve di capitali per Euro 0,37. Questo perché per il fisco, indipendentemente dalla delibera assembleare, se esistenti, si considerano distribuite per primi gli utili di esercizio e quelli accantonati.

Al socio Roscio che ha ripetuto la richiesta già fatta nel corso delle assemblee precedenti di frazionamento delle azioni, il presidente promette ancora che la proposta verrà presa in considerazione anche se, come già per le altre volte, non garantisce che il frazionamento venga effettuato. Non è escluso tuttavia che il frazionamento possa essere deciso nel momento in cui la quotazione avrà raggiunto il prezzo originario di collocamento di Borsa.

Al socio Populin il presidente ricorda di avere già risposto ad alcune sue domande rispondendo ad altri soci.

Per quanto riguarda la richiesta del socio in ordine alla proroga dell'accordo con La7 il presidente dà atto che tale accordo si è rinnovato automaticamente, avendo il fatturato del triennio 2003/2005 superato quello previsto per il rinnovo automatico del contratto che pertanto è rinnovato per il triennio 2006/2008.

Rispondendo ad altre domande del socio, il presidente considera irrilevante la riduzione del patrimonio netto determinata dalla distribuzione degli utili; il patrimonio netto che era di 133.000.000 di euro nel 2003 è oggi sceso a 123.000.000 di euro; in una dimensione quindi che egli ritiene più che sufficiente allo stato attuale ed anche in relazione alla strategia di sviluppo interno fino ad oggi seguita; della riduzione del patrimonio netto i soci non possono sicuramente, a suo giudizio, lamentarsi, tenuto conto che negli ultimi cinque anni la società ha distribuito complessivamente 7,4 euro di dividendo per azione e quindi complessivamente oltre 57.000.000 di euro.

Al socio Laudi che ha chiesto notizie sulle diffusioni dei settimanali Dipiù e Dipiù Tv e notizie sull'andamento di Diva e Donna il presidente, che ha già esaurientemente risposto alla prima domanda in precedenza, aggiunge che Dipiù con le sue 835.000 copie medie è oggi il secondo

giornale più venduto in Italia dopo Sorrisi e Canzoni al quale, per diffusione, è molto vicino. Per quanto riguarda la raccolta pubblicitaria, Dipiù sta ottenendo notevoli risultati avendo raggiunto circa 20.000.000 di euro di fatturato nel corso del 2005. Per quanto riguarda Diva e Donna, dopo aver ripetuto che i primi nove numeri hanno venduto mediamente 250.000 copie, il presidente aggiunge che nel settore dei giornali femminili, al netto di abbinamenti, gadget, abbonamenti, ecc., le copie vendute dagli altri giornali in edicola sono ampiamente sotto le 100.000; un paio stanno al di sopra di tale livello e quello che vende di più in questo momento vende 180.000 copie.

Al socio Umberto Zola che ha chiesto informazioni sulla Cairo Sport s.r.l. il presidente risponde che tale società allo stato non è operativa ed ha un capitale di 10.000 euro. La società non ha in previsione nessun tipo di rapporto con l'editoria né con siti internet legati al Torino Football Club, a proposito del quale il presidente tiene a precisare che non fa parte del gruppo, che è di proprietà di società che fanno interamente capo a lui, che a tale attività egli dedica parte del suo tempo che si aggiunge a quello, che rimane pressoché inalterato, dedicato al gruppo e che dall'acquisto da parte sua del Torino Football Club, il gruppo ha solo vantaggi per l'incremento dei ricavi di pubblicità che ne è derivato, avendo ottenuto la Cairo Pubblicità la concessione della raccolta pubblicitaria a bordo campo presso lo stadio, nonché di pacchetti di sponsorizzazione.

Al socio Facchetti che giudica la liquidità di cui la società dispone troppo elevata, il presidente risponde che essa, anche se attualmente è impiegata con prudenza e ad un rendimento in linea con quello di mercato, è garanzia per la esecuzione di operazioni di investimento che il gruppo intende operare nel futuro.

Per quanto riguarda la domanda riferita a D- Mail il presidente riferisce che l'acquisto del 10% della società è avvenuto sulla valutazione di interesse del progetto che tale società persegue, del buon management e della base azionaria. Ad oggi non si sono sviluppati accordi, che tuttavia potrebbero esserci in futuro. In ogni caso l'investimento che risale al luglio 2005 è stato di 5.800.000 euro e ad oggi il valore della partecipazione è cresciuto notevolmente.

Il presidente ringrazia il socio Pierluigi Zola per le considerazioni in ordine alla struttura del gruppo e alla totalitaria presenza di amministratori e sindaci.

Per quanto attiene alla domanda su D- Mail ricorda di avere già risposto alla stessa; per quanto

riguarda la domanda in ordine al dividendo, il presidente ripete quanto forma già oggetto della relazione sulla proposta di attribuzione dello stesso; il consiglio, non essendo ultimato il pagamento a Cairo Communication da parte di Cairo Editore della partecipazione in Editoriale Giorgio Mondadori, ha deciso di prelevare una parte del dividendo dalla riserva sovrapprezzo azioni. Il fatto poi che non sia stata indicata la parte che sarebbe stata prelevata dalla riserva sovrapprezzo azioni dipende dal fatto che non era determinabile il numero delle azioni proprie, alle quali per legge non spetta il dividendo.

Terminati gli interventi dei soci e le risposte, il Presidente, dopo avere chiesto se tutte le domande hanno trovato adeguata risposta, comunica che sono variate le percentuali di intervento degli azionisti già comunicate.

Sono presenti numero 19 azionisti, partecipanti in proprio o per delega, per complessive numero 5.748.521 azioni, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari al 73,376% del capitale sociale aventi diritto di voto.

Pone quindi in votazione per alzata di mano alle ore 12,25 la proposta precedentemente letta e contenuta a pagina 35 del fascicolo.

Prega pertanto i soci che intendono approvare la proposta di delibera di cui ha dato lettura di esprimere il loro voto per alzata di mano.

Per eseguire la controprova, chiede se ci sono soci che intendono esprimere voto contrario o astenersi.

Visti i risultati della votazione dichiara che la delibera è approvata all'unanimità.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del secondo punto all'ordine del giorno:

Nomina degli Amministratori ai sensi dell'art. 14 dello Statuto Sociale, previa determinazione del loro numero.

Ricorda che è scaduto il mandato dell'intero consiglio di amministrazione e si rende quindi necessario, a norma dell'art. 14 dello statuto, provvedere alla nomina dei nuovi amministratori previa determinazione del loro numero da cinque a undici, e a fissare la durata dell'incarico nel massimo di tre esercizi. Gli amministratori sono rieleggibili.

Comunica che il socio U.T. Communications SpA, pur non essendo ancora applicabile la normativa sul voto di lista, non ancora prevista nello statuto, ha depositato presso la Società una lista di sette candidati all'incarico di amministratore così formata:

1. Dott. Urbano Cairo
2. Dott. Roberto Cairo
3. Dott. Uberto Fornara

4. Avv. Marco Janni
5. Avv. Antonio Magnocavallo
6. Dott. Marco Pompignoli
7. Dott. Roberto Rezzonico

A questo punto il Presidente apre la discussione sul secondo argomento all'ordine del giorno ed invita gli azionisti presenti e che intendessero prendere la parola, ad intervenire.

Chiede la parola il rappresentante del socio U.T. Communications S.A. che propone di determinare in sette il numero degli amministratori e di nominare al predetto incarico i sette candidati di cui alla lista letta dal presidente.

Su richiesta del socio Pier Luigi Zola il presidente precisa che nella lista proposta i candidanti indipendenti sono l'avv. Janni e il dott. Rezzonico. Terminati gli interventi dei soci e le risposte, il Presidente comunica che sono variate le percentuali di intervento degli azionisti già comunicate.

Sono presenti numero 18 azionisti, partecipanti in proprio o per delega, per complessive numero 5.748.511 azioni, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari al 73,376% del capitale sociale aventi diritto di voto.

Pone quindi in votazione per alzata di mano alle ore 12,30 la proposta di delibera formulata dall'azionista U.T. Communications s.p.a.

Prega pertanto i soci che intendono approvare tale proposta di esprimere il loro voto per alzata di mano.

Per eseguire la controprova, chiede se ci sono soci che intendono esprimere voto contrario o astenersi.

Visti i risultati della votazione dichiara che la proposta è approvata all'unanimità.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del terzo punto all'ordine del giorno:

Nomina del Presidente ai sensi dell'art. 16 dello Statuto Sociale.

Ricorda che a norma dell'art. 16 dello Statuto, l'assemblea può nominare il presidente, in difetto di che vi provvede il consiglio di amministrazione.

Il Presidente apre la discussione sul terzo argomento all'ordine del giorno ed invita gli azionisti presenti e che intendessero prendere la parola, ad intervenire.

Chiede la parola il rappresentante del socio U.T. Communications S.A. che propone di confermare nella carica di presidente del consiglio di amministrazione il dott. Urbano R. Cairo.

Interviene il socio Giuliano Laudi che preannuncia il suo voto favorevole alla conferma del dott. Cairo quale presidente della società.

Terminati gli interventi dei soci e le risposte, il Presidente comunica che sono variate le percentuali di intervento degli azionisti già comunicate.

Sono presenti numero 17 azionisti, partecipanti in proprio o per delega, per complessive numero 5.748.501 azioni, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari al 73,376% del capitale sociale aventi diritto di voto.

Pone quindi in votazione per alzata di mano alle ore 12,35 la proposta di delibera formulata dall'azionista U.T. Communications s.p.a.

Prega pertanto i soci che intendono approvare tale proposta di esprimere il loro voto per alzata di mano.

Per eseguire la controprova, chiede se ci sono soci che intendono esprimere voto contrario o astenersi.

Visti i risultati della votazione dichiara che la proposta è approvata all'unanimità.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del quarto punto all'ordine del giorno:

Determinazione del compenso agli Amministratori ai sensi dell'art. 22 dello Statuto Sociale.

Ricorda che a norma dell'art. 22 dello Statuto l'assemblea può stabilire un compenso per l'opera prestata dagli amministratori.

Chiede la parola il rappresentante del socio U.T. Communications S.A. che propone di determinare il compenso complessivo spettante al Consiglio di Amministrazione ai sensi dell'art. 2389, 1° comma codice civile nell'importo annuo di Euro 150.000 per ciascun esercizio.

Il Presidente apre la discussione sul quarto argomento all'ordine del giorno ed invita gli azionisti presenti e che intendessero prendere la parola, ad intervenire.

Su richiesta del socio Pier Luigi Zola il presidente precisa che il compenso proposto è il compenso per il consiglio di amministrazione mentre quello per i consiglieri ai quali vengono attribuiti particolari incarichi verrà stabilito direttamente dal consiglio di amministrazione.

Terminati gli interventi dei soci e le risposte, il Presidente comunica che sono variate le percentuali di intervento degli azionisti già comunicate.

Sono presenti numero 16 azionisti, partecipanti in proprio o per delega, per complessive numero 5.748.498 azioni, regolarmente depositate ed aventi diritto ad altrettanti voti, pari al 73,376% del capitale sociale aventi diritto di voto.

Pone quindi in votazione per alzata di mano alle ore 12,40 la proposta dell'azionista U.T. Communications s.p.a.

Prega pertanto i soci che intendono approvare tale proposta di esprimere il loro voto per alzata di mano.

Per eseguire la controprova, chiede se ci sono soci che intendono esprimere voto contrario o astenersi.

Visti i risultati della votazione dichiara che la

proposta è approvata all'unanimità.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno:

Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente ai sensi dell'art. 24 dello Statuto Sociale e determinazione della loro retribuzione.

Ricorda che, a norma dell'art. 24 dello Statuto Sociale la nomina del collegio sindacale avviene sulla base di liste presentate dagli azionisti composte di due sezioni: una per i candidati alla carica di sindaco effettivo l'altra per i candidati alla carica di sindaco supplente, che i sindaci sono rieleggibili e la presidenza del collegio sindacale spetta al primo candidato nella lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

E' stata presentata una sola lista di candidati alla carica di sindaco effettivo e di sindaco supplente dall'azionista U.T. Communications S.p.A. così composta

Sindaci Effettivi

1. Dott. Mauro Sala
2. Dott. Marco Baccani
3. Dott.ssa Maria Pia Maspes

Sindaci Supplenti

1. Dott. Mario Danti
2. Dott. Ferdinando Ramponi

Informa inoltre che è stata fornita la documentazione relativa ai requisiti richiesti a norma di legge ed all'assenza di cause di incompatibilità relative alle candidature come sopra proposte.

Chiede la parola il rappresentante del socio U.T. Communications S.A. che propone che il compenso complessivo spettante al Collegio Sindacale sia determinato secondo il minimo delle tariffe professionali e comunque nell'importo massimo complessivo di Euro 46.000.

Il Presidente apre la discussione sul quinto argomento all'ordine del giorno ed invita gli azionisti presenti e che intendessero prendere la parola, ad intervenire.

Prende la parola il socio Pier Luigi Zola per chiedere conferma del fatto che tra i componenti del collegio sindacale il dott. Enrico Muscato è stato sostituito dalla dottoressa Maria Pia Maspes.

Nessun altro socio prende la parola.

Quindi il Presidente comunica che non sono variare le percentuali di intervento degli azionisti comunicate per la precedente delibera.

Pone quindi in votazione per alzata di mano alle ore 12,45 la proposta dell'azionista U.T. Communications s.p.a.

Prega pertanto i soci che intendono approvare tale proposta di esprimere il loro voto per alzata di mano.

Per eseguire la controprova, chiede se ci sono soci che intendono esprimere voto contrario o astenersi. Visti i risultati della votazione dichiara che la proposta è approvata all'unanimità.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del sesto punto all'ordine del giorno:

Conferimento dell'incarico di revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e revisione contabile limitata della relazione semestrale per il triennio 2005/2006 - 2006/2007 - 2007/2008, o per il diverso periodo di legge, e dell'incarico di controllo contabile ai sensi dell'art. 26 Statuto Sociale; determinazione del relativo corrispettivo; Ricorda che scade, per compiuto triennio, l'incarico conferito alla Società «Deloitte & Touche SpA» per la revisione contabile del bilancio di esercizio e del bilancio consolidato e per la revisione contabile limitata alla relazione semestrale.

L'art. 26 dello Statuto Sociale dispone che il controllo contabile della società sia esercitato da una società di revisione iscritta nel registro dei revisori contabili con incarico conferito, sentito il collegio sindacale, dall'assemblea, la quale determina il relativo corrispettivo.

Segnala che l'art. 159.4 del TUF, come modificato dall'art. 18.2 della legge 28 dicembre 2005 n. 262, entrata in vigore il 12 gennaio 2006, fissa la durata dell'incarico alla società di revisione in sei esercizi, rinnovabile una sola volta.

Conseguentemente, in conformità alla citata norma, la proposta di conferimento dell'incarico di revisione deve intendersi riferita a sei esercizi.

La società di revisione Deloitte & Touche SpA ha presentato una proposta per la revisione del bilancio d'esercizio e del bilancio consolidato e per la revisione contabile limitata della relazione semestrale per il triennio 2005/2006-2006/2007-2007/2008 che prevede onorari complessivi pari a Euro 230.000 annui per il Gruppo; in previsione della ipotizzata estensione a sei anni dell'incarico di revisione di cui alle modifiche alla disciplina delle società per azioni previste nelle nuove disposizioni di legge che erano in corso di approvazione alla data di formalizzazione della proposta, la predetta società di revisione ha previsto in proposta che gli stessi onorari avessero valore anche per il periodo di sei anni.

Il Consiglio di Amministrazione in data 20 dicembre 2005 ha deliberato di proporre all'approvazione dell'Assemblea di conferire incarico di revisione contabile e certificazione del bilancio d'esercizio della Cairo Communication SpA e del bilancio consolidato di Gruppo, nonché di revisione contabile limitata della relazione semestrale, per il triennio 2006/2008, o per il diverso periodo stabilito dalla

legge, alla «Deloitte & Touche & Italia SpA», sulla base della specifica proposta da questa formulata.

La «Deloitte & Touche SpA» è il soggetto giuridico che ha già svolto il compito di revisione della Società nei precedenti sei esercizi; il rinnovo dell'incarico realizza quindi una continuità di rapporto con la Società di revisione già a conoscenza dei sistemi contabili amministrativi e di controllo interno della Cairo Communication SpA indubbiamente vantaggiosa ai fini dell'espletamento dei lavori di revisione.

Precisa che il collegio sindacale, valutata la proposta della società "Deloitte & Touche S.p.A.", ha espresso parere, nel quale si constata l'indipendenza e l'adeguatezza della struttura organizzativa della società di revisione menzionata, la sua idoneità tecnica ed in particolare la completezza del piano di revisione e la congruità del compenso richiesto, ed ha espresso parere favorevole al conferimento dell'incarico di certificazione del bilancio di esercizio con le relative relazioni semestrali, verifiche in corso d'anno e dei bilanci consolidati per il triennio suddetto, ovvero per il diverso periodo di sei anni e dello svolgimento delle necessarie attività propedeutiche alla suddetta società.

Il presidente, su unanime delibera dell'assemblea, omette la lettura del parere del Collegio Sindacale. Il Presidente apre la discussione sul sesto argomento all'ordine del giorno ed invita gli azionisti presenti e che intendessero prendere la parola, ad intervenire.

Il socio Pierluigi Zola chiede informazioni in merito alla durata di 6 anni dell'incarico che si propone di conferire alla società di revisione, esprimendo dei dubbi circa la immediata applicabilità di tale nuova norma.

Nessun altro socio prende la parola

Quindi il Presidente comunica che non sono variata le percentuali di intervento degli azionisti comunicate in precedenza.

Pone quindi in votazione per alzata di mano alle ore 12,50 la proposta dell'azionista U.T. Communications s.p.a.

Prega pertanto i soci che intendono approvare tale proposta di esprimere il loro voto per alzata di mano.

Per eseguire la controprova, chiede se ci sono soci che intendono esprimere voto contrario o astenersi.

Visti i risultati della votazione dichiara che la proposta è approvata a maggioranza con il voto contrario dell'azionista Pierluigi Zola.

Il Presidente passa quindi alla trattazione del settimo punto all'ordine del giorno:

Acquisto di azioni proprie ex art. 2357 e segg.

C.C., previa revoca della deliberazione del 27 gennaio 2005.

Il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 20 dicembre 2005 ha deliberato di proporre all'assemblea di procedere all'acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 C.C. nei termini indicati nella Relazione Illustrativa redatta in conformità all'allegato 3 A) della delibera CONSOB 14/5/1999 n. 111971 art. 73, previa revoca della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 27 gennaio 2005.

Chiede la parola il rappresentante dell'Azionista U.T. Communications S.p.A. il quale, considerato che la suddetta relazione è stata comunicata alla Consob e a Borsa Italiana SpA, è rimasta depositata presso la sede sociale, pubblicata sul sito www.cairocommunications.it, inviata a chi ne ha fatto richiesta e comunque è stata distribuita in copia a tutti gli intervenuti, propone di dare per letta la relazione degli amministratori.

Pone quindi in votazione per alzata di mano tale proposta.

Prega pertanto i soci che intendono approvare tale proposta di esprimere il loro voto per alzata di mano.

Per eseguire la controprova, chiede se ci sono soci che intendono esprimere voto contrario o astenersi. Visti i risultati della votazione dichiara che la proposta è approvata all'unanimità.

Il Presidente apre la discussione sul settimo argomento all'ordine del giorno ed invita gli azionisti presenti e che intendessero prendere la parola, ad intervenire.

Nessun socio prende la parola.

Quindi il Presidente comunica che non sono variare le percentuali di intervento degli azionisti comunicate in precedenza.

Pone quindi in votazione per alzata di mano alle ore 12,55 la proposta di acquisto di azioni proprie ai sensi dell'art. 2357 c.c. nei termini di cui alla citata Relazione Illustrativa, previa revoca della delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 27 gennaio 2005.

Prega pertanto i soci che intendono approvare tale proposta di esprimere il loro voto per alzata di mano.

Per eseguire la controprova, chiede se ci sono soci che intendono esprimere voto contrario o astenersi. Visti i risultati della votazione dichiara che la delibera è approvata all'unanimità.

A questo punto essendo esauriti gli argomenti posti all'ordine del giorno e nessuno avendo chiesto ulteriormente la parola, il presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore 13.

Essendosi esaurita la trattazione degli argomenti

posti all'ordine del giorno il presidente consegna al Notaio, segretario dell'assemblea:

- l'elenco nominativo degli Azionisti partecipanti all'assemblea in proprio o per delega con l'indicazione delle rispettive azioni, delle ore di ingresso in assemblea e di uscita dalla stessa.

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO

F.to Urbano Roberto Cairo

F.to Lodovico Barassi notaio

Elenco intervenuti

	Azionista	Rappresentante	Delegato	Azioni in proprio	Azioni per delega	% sulle azioni ord.	E	U
1	ZOLA PIER LUIGI			5		0,000	10,00	13,00
2	U.T. COMMUNICATIONS S.P.A.	DELL'ARTI MAURIZIO		3.500.000		44,675	10,00	13,00
3	CAIRO URBANO ROBERTO			978.500		12,490	10,00	13,00
4	CAIRO ROBERTO			10.000		0,128	10,00	13,00
5	POPULIN TITO			100		0,001	10,00	13,00
6	ROSCIO EUGENIO			10		0,000	10,00	12,30
7	NORTHERN TRUST CO. AS AG. FOR EMPL. RET. FUND OF THE CITY OF DALLAS		VIGANO' GIORGIO		2.132	0,027	10,00	13,00
8	ZOLA UMBERTO			2		0,000	10,00	13,00
9	MIGLIA ALBERTO			1		0,000	10,00	13,00
10	CARADONNA GIOVANNI FRANCESCO			1		0,000	10,00	12,15
11	GANDAGLIA GIANBATTISTA			10		0,000	10,00	12,35
12	FINAR PARTECIPAZIONE	FACCHETTI ENZO		12.000		0,153	10,00	13,00
13	FACCHETTI ENZO			2.500		0,032	10,00	13,00
14	FACCHETTI FILIPPO				8.500	0,108	10,00	13,00
15	U.T. BELGIUM HOLDING		FACCHETTI ENZO		1.230.750	15,710	10,00	13,00
16	ZONI ALESSANDRA		ABELTINO ALESSIO					
17	FRAGAPANE GIACOMO		GIULIANI MARCO		250	0,003	10,00	11,55
18	LAUDI GIULIANO			4.000		0,051	10,00	13,00
19	CAIMI ANNAMARIA			4		0,000	10,30	13,00
20	LAUDI MARINO			2		0,000	10,30	13,00
21	BRAGHERO CARLO MARIA		LAUDI GIULIANO		2	0,000	10,30	13,00
				3		0,000	11,10	12,40

Totale azioni in proprio	4.507.114
Totale azioni per delega	1.241.384
Totale generale azioni	5.748.498
% sulle azioni ord.	73,376